

**COMUNE DI RADICOFANI  
PROVINCIA DI SIENA**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 35 DEL 30.5.2003**

**OGGETTO: Approvazione del Regolamento dei contratti.**

Il giorno trenta del mese di maggio dell'anno duemilatre alle ore ventuno e trenta in Radicofani nella Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.

Presiede l'adunanza il Sig. Andrea Bonsignori nella sua qualità di Sindaco

Componente	Presente	Assente
1. ANGELINI ANNAMARIA		Si
2. CASUBALDO ALEANDRIA	Si	
3. COPPETTI LIENA	Si	
4. COSTA GIOVANNI		Si
5. DE LUCA GIUSEPPE	Si	
6. DEL GRASSO ROMINA		Si
7. FAEDDA GIANCARLO	Si	
8. FICOLA ALESSANDRO		Si
9. FOA' UGO	Si	
10. MAGRINI MASSIMO	Si	
11. PUGGIONINU BERNARDINO		Si
12. SEVERINI MARIANNA		Si

Presenti 8 Assenti 4

Partecipa il Segretario Comunale Dott. ROBERTO DOTTORI incaricato della redazione del verbale.

Sono presenti gli Assessori esterni: =

Il Presidente, riconosciuta la validità del numero legale degli intervenuti per poter deliberare dichiara aperta la seduta.

La seduta è pubblica

**IL PRESIDENTE**  
Andrea Bonsignori

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Roberto Dottori

**ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio il ....., ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, come prescritto dall'articolo 124 comma 1 D.lgs. n.267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Roberto Dottori

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

La presente Deliberazione è divenuta esecutiva il :

- Il giorno .....avendo il CORECO espresso la seguente decisione n.
- Il giorno .....a seguito di chiarimenti richiesti dal CORECO  
Trasmessi in data ..... con atto n. .... del
- Il giorno .....in quanto l'atto non è soggetto a controllo di legittimità, decorsi dieci giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art.134 comma 3 del D.lgs 267/2000

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Dott. Roberto Dottori

PER COPIA CONFORME  
IL Segretario Comunale

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamata la propria precedente deliberazione n.23 del 13.6.1991, modificata ed integrata con deliberazione consiliare n.46 del 28.10.1991, entrambe esecutive con la quale veniva approvato il Regolamento per la disciplina dei contratti del comune;

Ravvisata la necessità di adottare un nuovo regolamento per la disciplina e la regolamentazione dell'attività contrattuale dell'ente e la fissazione degli spazi operativi per gli organi gestionali, salva la facoltà di definizione particolareggiata dei criteri guida e degli ambiti operativi demandata alla Giunta comunale al passo con la legislazione vigente;

Visto lo schema all'uopo predisposto e allegato alla presente e udita l'illustrazione del Segretario comunale;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

1) di approvare il nuovo regolamento per la disciplina e la regolamentazione dell'attività contrattuale dell'ente e la fissazione degli spazi operativi per gli organi gestionali in sostituzione di quello approvato con deliberazioni consiliari n.23 e n.46/1991, nel testo allegato alla presente.

Inoltre, con apposita, separata votazione, a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

### DELIBERA

Di dichiarare la presente immediatamente eseguibile ai sensi di legge.



# COMUNE DI RADICOFANI

PROVINCIA DI SIENA



PARCO ARTISTICO NATURALE  
E CULTURALE DELLA VAL D'ORCIA

Via R. Magi, 59

C.A.P. 53040

comunediradicofani@inwind.it

Tel. 0578 55905

## **REGOLAMENTO DEI CONTRATTI**

### **TITOLO I: PARTE GENERALE**

#### **Art. 1.**

##### **Oggetto del regolamento**

1. Il presente regolamento disciplina e regola l'attività contrattuale dell'ente, e fissa, salva la facoltà di definizione particolareggiata dei criteri guida e dagli ambiti operativi demandata alla Giunta Comunale, gli spazi operativi per gli organi gestionali.
2. Il presente regolamento si articola in cinque titoli disciplinanti le materie di seguito elencate.

#### **Art. 2**

##### **Definizione degli obiettivi da parte della Giunta**

1. L'attività gestionale dei Responsabili dei Servizi e degli Uffici si svolge, oltre che in attuazione del presente Regolamento, alla luce degli indirizzi operativi che la Giunta riterrà di fornire agli stessi, anche nel corso dell'esercizio finanziario.

La Giunta ha facoltà, nella predisposizione del Piano Economico di Gestione P.E.G., di escludere per alcune forniture, lavori, servizi ed esecuzioni in economia l'applicabilità del presente regolamento, così come di variare il numero di preventivi da richiedere in ordine all'importo delle stesse.

2. Soglie diverse da quelle che verranno di seguito prospettate, al pari di specifiche indicazioni operative anche riguardanti il regime di pubblicità, le condizioni da inserire, le soglie contrattuali, possono essere definite annualmente dalla Giunta in sede di assegnazione degli obiettivi, ferme restando comunque le cautele ed i limiti di cui al presente regolamento.

#### **Art. 3**

##### **Responsabile del Servizio**

1. L'Amministrazione opera a mezzo del proprio Responsabile dei Servizi, nel rispetto delle prescrizioni contenute nelle norme di organizzazione. Per l'acquisizione di beni e servizi il Responsabile si avvale delle rilevazioni dei prezzi di mercato effettuate da amministrazioni od enti a ciò preposti a fini di orientamento e della valutazione della congruità dei prezzi stessi in sede di offerta.

2. I Responsabili sono, comunque, sempre legittimati a chiedere, in base a loro valutazioni, un numero di preventivi maggiore di quelli indicati nei successivi articoli, oppure a ricorrere ad altri sistemi di affidamento, anche su eventuali indirizzo della Giunta Comunale.
3. I soggetti di cui al comma 1 possono avvalersi, all'interno della propria struttura, di collaboratori individuati quali responsabili del procedimento ai sensi della Legge 241/90.

#### Art. 4

#### Ricorso alla Trattativa Privata

Il ricorso all'aggiudicazione di forniture, servizi, lavori o affidamenti in economia, nel rispetto di quanto di seguito verrà specificato ed anche in deroga ad eventuali limitazioni di importo, è in ogni caso consentivo nelle seguenti ipotesi:

- a) risoluzione di un precedente rapporto contrattuale, quando ciò sia ritenuto necessario o conveniente per assicurare la prestazione nel termine previsto dal contratto;
  - b) completamento delle prestazioni non previste dal contratto in corso;
  - c) acquisizioni di beni o servizi nella misura strettamente necessaria, nel caso di contratti scaduti, nelle more di svolgimento delle ordinarie procedure di scelta del contraente;
  - d) eventi oggettivamente imprevedibili ed urgenti, al fine di scongiurare situazioni di pericolo a persone, animali o cose, nonché a danno dell'igiene e salute pubblica o del patrimonio storico, artistico e culturale.
  - e) negli altri casi previsti da normative di carattere comunitario, nazionale o regionale.
- E' in ogni caso fatta salva la disciplina legislativa vigente.

#### Art. 5

#### Commissioni di Gara e di Aggiudicazione

I Responsabili dei Servizi possono individuare, per tutte le gare attinenti al proprio servizio, una composizione tipo della Commissione che preveda, oltre ai componenti, gli eventuali supplenti. Tale Commissione si insedia automaticamente ed opera con riguardo ad ogni procedura di aggiudicazione, fatta salva la facoltà di cui al comma seguente e le eventuali modifiche ad opera dello stesso Responsabile.

La materiale composizione della Commissione può variare per specifiche esigenze della procedura di aggiudicazione o per scelta della Giunta Comunale, che si riserva di variare la composizione delle commissioni con un proprio atto deliberativo. E' inoltre ammessa in tale ottica la partecipazione di componenti esterni all'Amministrazione.

Fermo restando quanto sopra specificato, ivi comprese le facoltà di Determinazione dei Responsabili dei Servizi, in assenza di ulteriori specificazioni e fino all'esercizio di tale potere da parte della Giunta Comunale o dei Responsabili dei Servizi, le Commissioni di Gara sono composte dai seguenti componenti:

1. Dal Segretario Generale dell'Ente in veste di Presidente;
2. Dal Responsabile del Servizio interessato alla procedura di aggiudicazione in veste di componente;
3. Da un altro Responsabile di Servizio oppure da un dipendente inquadrato almeno nella categoria D, in veste di componente che viene individuato dal Segretario Generale e della cui scelta si fa atto nel verbale di insediamento della Commissione;
4. Da un dipendente, inserito almeno nella categoria C, o dal Responsabile del Procedimento interessato alla procedura, in veste di Segretario della Commissione, individuato dal

Segretario Generale e della cui scelta si dà atto nel verbale di insediamento della Commissione.

#### **Art. 6**

#### **Operatività del sistema di acquisti centralizzati Consip**

1. Il sistema di acquisti centralizzati CONSIP è disciplinato dalla normativa vigente in proposito, per come richiamata da ultimo all'articolo 24 della legge 289 del 2002.
2. L'Amministrazione provvede, poiché obbligatorio, ad acquisire i beni e servizi dagli aggiudicatari delle gara CONSIP, e conseguentemente procederà a rifornirsi di beni e servizi disponibili nelle convenzioni attivabili con tale organismo.
3. Laddove si ritenga, a seguito di insindacabile valutazione della Giunta o del Responsabile del Servizio, che in loco sia possibile ottenere dei prezzi più vantaggiosi per l'Amministrazione, si procederà ad attivare gare informali o aste pubbliche ponendo a base d'asta il prezzo ed i servizi offerti dall'aggiudicatario della gara CONSIP.
4. Il ricorso all'acquisto tramite il sistema CONSIP avviene, all'interno delle procedure organizzative dell'Ente, attraverso un sistema unificato degli acquisti che la Giunta disciplina annualmente in sede di definizione degli obiettivi (PEG) o di disciplina del Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi.

#### **Art. 7**

#### **Scelta del contraente e mezzi di tutela**

1. L'esame e la scelta dei preventivi vengono effettuati dal Responsabile del Servizio che provvede a sottoscrivere il contratto o la lettera d'ordinazione.
2. La scelta del contraente avviene in base all'offerta più vantaggiosa per l'Ente, cioè in base al prezzo più basso o all'offerta economicamente più vantaggiosa; i criteri di scelta e valutazione devono essere espressamente richiamati nella lettera d'invito.
3. Qualora la controparte non adempia agli obblighi derivanti dal rapporto, l'amministrazione si avvale degli strumenti di risoluzione contrattuale e risarcimento danni, ove non ritenga più efficace il ricorso all'esecuzione in danno previa diffida.

#### **Art. 8**

#### **Stipula dei Contratti**

1. I contratti di appalto relativi a servizi, forniture o lavori sono stipulati nella forma pubblica amministrativa, in tutti quei casi in cui l'importo contrattuale sia pari o superiore a 15.000 euro oltre IVA.
2. Per i contratti di importo compreso tra 5.000 e 15.0000, sempre oltre I.V.A. si ricorre alla stipula di un contratto sotto la forma dell'atto privato, avendo cura di indicare nello stesso ogni elemento attinente al rapporto tra le parti.
3. E' facoltà dell'Amministrazione ricorrere alla stipula dei contratti nella forma pubblica amministrativa laddove si ritenga, per esigenza di tutela dell'Ente, utile tale strumento.
5. E' in ogni caso fatto obbligo indicare nei bandi o nelle richieste di preventivi l'importo delle spese contrattuali, al fine di rendere edotti gli offerenti dei costi di stipula.

#### **Art. 9**

#### **Termini di pagamento**

1. I pagamenti sono disposti entro trenta giorni dalla data del collaudo o dell'attestazione di regolare esecuzione ovvero, se successiva, dalla data di presentazione delle fatture. Eventuali termini maggiori, legati a singole specificità, dovranno essere non solo indicati nel contratto, nel bando di gara, o nella lettera d'invito, ma approvati specificatamente dalla controparte come clausola vessatoria.

## TITOLO II. DISCIPLINA DELLA FORNITURE

### Art. 10

#### Soglie di operatività per le forniture di beni

Il presente contratto è consentito:

1. per l'esecuzione di forniture di beni i Responsabili dei Servizi sono legittimanti a procedere ad affidamenti diretti laddove l'importo dell'affidamento è inferiore ad euro 15.000 oltre IVA.
2. Nella soglia compresa tra euro 15.001 ed euro 30.000 gli stessi Responsabili procedono ad aggiudicare con la preventiva richiesta di almeno tre preventivi, utilizzando a tale fine una richiesta di offerta. Quest'ultima di norma contiene: l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento nonché la dichiarazione di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle vigenti disposizioni.
3. Si prescinde dalla richiesta di pluralità di preventivi nel caso di nota specialità del bene o servizio da acquisire, nei casi di legittimazione della trattativa privata previsti dalla normativa vigente, e nei casi giustificati dalle caratteristiche tecniche o di mercato.
4. Per importi compresi tra euro 30.001 ed euro 50.000, sempre oltre IVA, il congruo numero di preventivi necessario è fissato in almeno cinque preventivi, fatta comunque salva la possibilità di escludere tale richiesta laddove la normativa vigente legittimi il ricorso alla trattativa privata.
5. I Responsabili di cui all'art. 3 sono, comunque, sempre legittimati a chiedere, in base a loro valutazioni, un numero di preventivi maggiore di quelli di cui ai commi 1, 2 e 4 oppure a ricorrere ad altri sistemi di affidamento, anche su eventuali indirizzo della Giunta Comunale.

### Art. 11

#### Sistema di aggiudicazione delle offerte

1. Fatti salvi i casi previsti dalla legge, dalla tipologia di gara o da altre ragioni che ne giustifichino la deroga, l'Amministrazione procede ad aggiudicare la fornitura alle offerte che presentano il maggior ribasso percentuale.
2. E' fatta salva la facoltà di ricorrere, previo eventuale indirizzo della Giunta Comunale, a sistemi di valutazione legati all'offerta economicamente più vantaggiosa e quindi comprendenti criteri ulteriori ed aggiuntivi rispetto al prezzo.

## TITOLO III : DISCIPLINA DEI SERVIZI

### Art. 12

#### Soglie di operatività per i servizi.

1. Per l'acquisizione di servizi i Responsabili dei Servizi sono legittimanti a procedere ad affidamenti diretti laddove l'importo dell'affidamento è inferiore ad euro 15.000 oltre IVA.
2. Nella soglia compresa tra euro 15.001 ed euro 30.000 gli stessi Responsabili procedono ad aggiudicare con la preventiva richiesta di almeno tre preventivi, utilizzando a tale fine una richiesta di offerta. Quest'ultima di norma contiene: l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento nonché la dichiarazione di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle vigenti disposizioni.
3. Si prescinde dalla richiesta di pluralità di preventivi nel caso di nota specialità del servizio da acquisire, nei casi di legittimazione della trattativa privata previsti dalla normativa vigente, e nei casi giustificati dalle caratteristiche tecniche o di mercato.
4. Per importi compresi tra 30.001 ed euro 50.000, sempre oltre IVA, il congruo numero di preventivi necessario è fissato in almeno cinque preventivi, fatta comunque salva la possibilità di escludere tale richiesta laddove la normativa vigente legittimi il ricorso alla trattativa privata.
5. I Responsabili di cui all'art. 4 sono comunque sempre legittimati a chiedere, in base a loro valutazioni, un numero di preventivi maggiore di quelli di cui ai commi 1, 2 e 4 oppure a ricorrere ad altri sistemi di affidamento, anche su eventuali indirizzo della Giunta Comunale.

### Art. 13

#### Incarichi di Progettazione.

1. La disciplina dell'affidamento degli incarichi di progettazione è regolata da quanto disposto dalla legge 109 del 1994, per come successivamente modificata ed integrata. In particolare si richiama l'applicabilità agli incarichi di progettazione della normativa di cui al Decreto Legislativo 157 del 1995, laddove l'importo superi la soglia di rilevanza comunitaria.
2. Nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 17 comma 12 della citata legge 109/1994, l'Amministrazione potrà procedere ad affidamenti a soggetti di fiducia nel limite dell'importo massimo di euro 100.000.
3. Si potrà procedere ad affidamenti diretti con professionisti di fiducia per importi inferiori a 50.000 euro.
4. In ogni caso, fermo il limite sopra citato, l'Amministrazione assicurerà l'idonea pubblicità degli incarichi di importo superiore ad euro 50.000 attraverso la pubblicazione di un idoneo avviso all'Albo Pretorio dell'Ente, la cui durata non potrà essere inferiore a quindici giorni



## TITOLO IV : DISCIPLINA DEI LAVORI

### Art. 14

#### Disciplina in materia di lavori pubblici

1. In materia di lavori pubblici il presente Regolamento trova la sua attuazione per gli aspetti non direttamente disciplinati dalla legge 109/1994 e successive modificazioni e per quanto non chiarito dal Capitolato Generale di Appalto (D.M 145 del 2000) e dal Regolamento di Attuazione della stessa legge (DPR 554/1999).
2. Relativamente all'affidamento di lavori, ferma restando la normativa vigente, gli stessi avverranno a trattativa privata anche con affidamenti diretti, oltre che nei casi previsti dalla normativa vigente, in tutti i casi in cui l'importo contrattuale sia pari o inferiore a 50.000.
3. Relativamente ad affidamenti di importo superiore ad euro 50.001, oltre IVA, il Responsabile procederà ad individuare idonei preventivi, richiedendo un congruo numero di offerte e comunque non meno di tre. Si potrà prescindere da tali preventivi, oltre che nei casi di cui all'articolo 4 del presente regolamento, laddove la specialità dei lavori, la complessità tecnica, l'urgenza, l'opportunità, l'esigenza di completare lavori già in parte realizzati rendano opportuno il ricorso ad una specifica ditta, sempre nel limite di cui al successivo comma e con una dettagliata motivazione delle scelte.
4. E' in ogni caso fatto salvo il limite massimo di cui alla lettera 0a. del comma 1 dell'articolo 24 della legge 109/1994, nel testo attualmente vigente, che fissa il limite massimo entro il quale è legittimata la trattativa privata in euro 100.000 oltre IVA.
5. E' facoltà della Giunta procedere, entro i limiti sopra citati, alla definizione di obiettivi più specifici, che possono interessare il periodo di pubblicazione e le sue modalità di effettuazione, ai quali i Responsabili dei Servizi dovranno attenersi. E' inoltre facoltà della Giunta, sempre in sede di definizione degli obiettivi, richiedere lo svolgimento di procedure selettive diverse o il ricorso a meccanismi di pubblicità più elevati.

## TITOLO V : DISCIPLINA DELLE ESECUZIONI IN ECONOMIA O COTTIMO FIDUCIARIO

### Art. 15

#### Area e forme della procedura

1. Il ricorso al sistema di effettuazione delle spese per l'acquisizione in economia di beni e servizi è ammesso in relazione ad esecuzioni dirette o cottimi fiduciari il cui importo non sia superiore ad euro 50.000 oltre I.V.A., con le ulteriori specificazioni che verranno di seguito fornite.
2. Fermo restando quanto previsto all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, l'acquisizione in economia può essere effettuata:
  - a) in amministrazione diretta;
  - b) a cottimo fiduciario.
3. Nell'amministrazione diretta le acquisizioni sono effettuate con materiali e mezzi propri o ~~ammisamente noleggiati o con personale proprio~~ ~~o con mezzi propri o con personale proprio~~ a persone o imprese. Rientra altresì nel cottimo fiduciario l'assegnazione di uno specifico obiettivo a servizi dell'Ente, laddove per il raggiungimento di tale obiettivo si richieda la



cooperazione delle risorse umane e strumentali dell'ente con servizi e/o forniture acquisite dall'esterno.

**Art. 16**  
**Limiti di applicazione**

1. Le procedure in economia per l'acquisizione di beni e servizi sono consentite fino al limite di importo di 130.000 euro, con esclusione dell'I.V.A.
2. Nessuna acquisizione di beni o servizi può essere artificialmente frazionata.

**Art. 17**  
**Svolgimento della procedura del cottimo fiduciario**

1. Per l'acquisizione di beni o servizi rientranti nel cottimo fiduciario sopra descritto, i Responsabili dei Servizi sono legittimanti a procedere ad affidamenti diretti laddove l'importo dell'affidamento sia inferiore ad euro 25.000 oltre I.V.A.
2. Nella soglia compresa tra euro 25.001 ed euro 50.000 gli stessi Responsabili procedono ad aggiudicare con la preventiva richiesta di almento tre preventivi, utilizzando a tale fine una richiesta di offerta. Quest'ultima di norma contiene: l'oggetto della prestazione, le eventuali garanzie, le caratteristiche tecniche, la qualità e le modalità di esecuzione, i prezzi, le modalità di pagamento nonché la dichiarazione di assoggettarsi alle condizioni e penalità previste e di uniformarsi alle vigenti disposizioni.
3. Si prescinde dalla richiesta di pluralità di preventivi nel caso di nota specialità del servizio da acquisire, nei casi di legittimazione della trattativa privata previsti dalla normativa vigente, e nei casi giustificati dalle caratteristiche tecniche o di mercato.
4. Per importi compresi tra 15.001 ed euro 50.000, sempre oltre I.V.A., il congruo numero di preventivi necessario è fissato in almeno cinque preventivi, fatta comunque salva la possibilità di escludere tale richiesta laddove la normativa vigente legittimi il ricorso alla trattativa privata.

**TITOLO VI : DISPOSIZIONI FINALI E DI RINVIO**

**Art. 18**  
**Disposizioni di rinvio**

Per tutto quello non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa riferimento ad altri specifici regolamenti dell'Ente o alle norme generali vigenti in materia.

**Art. 19**  
**Abrogazioni espresse**

1. Alla luce del criterio temporale di adozione, sono abrogate tutte le norme regolamentari dell'Ente che si pongono in contrasto con la disciplina del presente regolamento, anche se la loro abrogazione non viene espressamente sancita.
2. Sono in ogni caso fatte salve le parti conciliabili dei precedenti regolamenti comunali, nel caso in cui le stesse, si trovino nelle seguenti condizioni:

- non si pongano in contrasto con il presente regolamento;
  - non si pongano in contrasto con gli indirizzi attuativi dello stesso che la Giunta Comunale riterrà di fornire in sede di definizione degli obiettivi ai Responsabili (PEG);
  - non risultino in contrasto o maggiormente restrittivi delle norme, nazionali regionali o comunitarie, nel frattempo sopravvenute;
- 1) In particolare sono espressamente abrogate, salve le parti conciliabili sopra indicate, tutte le norme di cui ai seguenti regolamenti:
- Regolamento Comunale per le forniture ed i servizi da eseguirsi in economia, approvato con la deliberazione consiliare numero 125 del 20/12/1999;
  - Regolamento comunale per la disciplina dei lavori in economia, approvato con la deliberazione consiliare numero 96 del 08/11/1999,;

### **Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo all'avvenuta esecutività della deliberazione di approvazione dello stesso.